

Il progetto

Un fab lab di quartiere nella biblioteca in disuso

I locali semivuoti
del Cremona-Zappa
saranno recuperati
con l'aiuto degli studenti

CLAUDIA ZANELLA

La biblioteca semiabbandonata della scuola Cremona-Zappa di viale Marche diventerà un fab lab con stampanti 3d, sala per esposizioni e conferenze e sarà dotata di tante postazioni informatiche aperte al pubblico. Da semplice biblioteca scolastica sarà trasformata in luogo d'incontro e di cultura aperto al territorio che si chiamerà Officina della partecipazione e della creatività. Un progetto che sarà realizzato dagli studenti e dall'associazione Circola con 80mila euro della Fondazione Cariplo. Lo spazio, 260 metri quadrati al piano terra dello

Zappa, è in disuso da anni. Uno strato nero e farinoso ricopre il pavimento, i vetri sono opachi e l'odore di carta impolverata aleggia nell'aria. I libri sono abbandonati sugli scaffali, negli scatoloni e sui tavoli, riposti in pile. C'è di tutto, dai manuali di letteratura a quelli di informatica, il Mistero buffo di Dario Fo e Cose di Cosa nostra di Giovanni Falcone. Tra i volumi una vecchia macchina per scrivere Olivetti, che attira subito l'attenzione e i polpastrelli degli studenti che ieri hanno visitato lo spazio, un computer con un'entrata per i floppy disk e un cubo come monitor, un tabellone da basket abbandonato. Sarà recuperata con un progetto bello ed ecologico, spiega Annamaria Romagnolo di Circola: «Ci sarà cura per il design e i colori come per l'ambiente, l'illuminazione e i materiali». L'architetto Daniele Lauria e l'ingegnere Marco Corti hanno immaginato una biblioteca "agile", con volumi dedicati ai temi di vocazione dell'Officina, dalla legalità alla cittadinanza. Per affinare l'idea, ridisegnare la struttura e le attività ci sarà un percorso di coprogettazione a cui parteciperanno sia gli studenti che il territorio. La previsione è di finire i lavori a gennaio 2020.

